

Comunicato stampa: previsioni per il settore edile svizzero 2020 - 2026

Edilizia svizzera – Il Covid-19 rallenta la ripresa

BAK Economics, 17.09.2020 (Basilea/Zurigo/Lugano) – Le nuove previsioni per il settore edile svizzero di BAK Economics stimano un calo dell'attività edilizia del 3,1% nel 2020 e dell'1,8% nel 2021. Questa diminuzione è causata principalmente dalla flessione congiunturale del comparto più importante: quello dell'edilizia residenziale. L'attuale pandemia causata dal Covid-19 e le misure ad essa associate hanno infatti contribuito alla riduzione delle attività di costruzione. Inoltre, dato che le conseguenze economiche della pandemia, soprattutto sul mercato del lavoro, perdureranno fino al 2021, BAK Economics stima un ritardo generale della ripresa per il settore edile. Nel medio termine, BAK Economics prevede comunque un nuovo aumento dell'attività edilizia in tutti i Cantoni, soprattutto nella regione di Zurigo/Argovia e nell'arco lemanico.

Diminuzione della costruzione di edifici nel 2020 e nel 2021

BAK Economics prevede una diminuzione dell'attività edilizia del 3,1% per il 2020 e dell'1,8% per il 2021. Il carico di lavoro dei progetti in costruzione per il 2020 è diminuito significativamente rispetto all'anno precedente. In aggiunta, anche il volume delle licenze edilizie e delle domande di costruzione ha continuato a diminuire nella prima metà del 2020. Questi indicatori suggeriscono che l'attività edilizia è in una fase di flessione congiunturale. Anche la diffusione della pandemia di Covid-19 contribuirà a questa diminuzione. Durante il lockdown, infatti, il Canton Ticino (e per un breve periodo anche il Canton Ginevra) è stato particolarmente colpito dalla massiccia chiusura dei cantieri. Le misure adottate successivamente per contenere la pandemia hanno quindi limitato l'efficienza delle operazioni dei cantieri in tutta la Svizzera. A causa delle conseguenze economiche e dell'incertezza si devono inoltre prevedere ritardi, rinvii o addirittura cancellazioni dei progetti di costruzione pianificati, soprattutto per il comparto industriale.

Sviluppo dei vari settori dell'edilizia

La prevista flessione interesserà sostanzialmente tutti i settori dell'edilizia. A causa del suo grande peso in termini di volume, il calo dell'edilizia residenziale contribuirà in modo significativo a questa tendenza negativa. Dopo aver raggiunto il loro apice a metà del 2018, le licenze edilizie hanno infatti continuato a diminuire. Si tratta senza dubbio anche di una risposta all'aumento generale delle case sfitte in Svizzera.

BAK Economics si aspetta però che l'impatto più forte della pandemia si farà soprattutto sentire nell'edilizia industriale, dato che i progetti di costruzione nei settori duramente colpiti – come può essere il turismo – ne fanno parte.

Per quanto riguarda l'edilizia infrastrutturale, l'effetto congiunturale risulta più significativo rispetto alle perdite dovute alla pandemia. Le licenze edilizie e le domande di costruzione sono infatti in calo da tempo, perciò una diminuzione dell'attività edilizia non dovrebbe risultare così sorprendente.

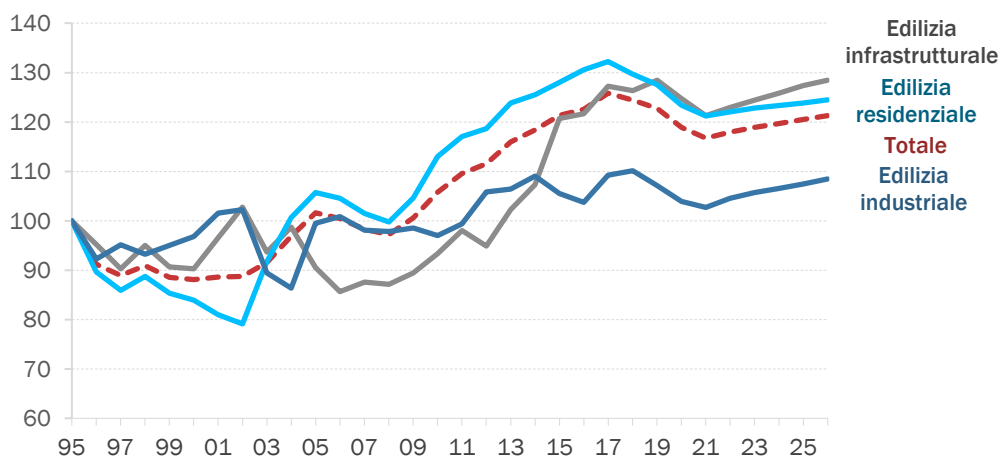
Prospettive a medio termine fino al 2026

A medio termine BAK prevede un nuovo aumento dell'attività edilizia. Tuttavia, lo sviluppo nel settore residenziale sarà probabilmente molto più debole rispetto al passato. Le prospettive per l'edilizia infrastrutturale e industriale rimangono invece positive.

I fattori limitanti per il settore dell'edilizia residenziale sono rappresentati dalla diminuzione delle riserve di terreno edificabile, soprattutto nei centri, e da una diminuzione dell'immigrazione. Per il medio termine, a seguito dei miglioramenti dell'efficienza energetica, le attività di riconversione/riqualificazione daranno tuttavia impulsi positivi. Un importante fattore di crescita per l'edilizia industriale è la solida prospettiva di sviluppo dell'economia svizzera nel medio termine. Ci sono infatti buone prospettive di crescita per la costruzione di magazzini e capannoni, dato che le attività di trasporto e logistica hanno acquisito importanza sulla scia della pandemia. Infine, il tasso di crescita a medio termine per l'edilizia infrastrutturale è un po' meno marcato rispetto agli ultimi anni. Ciò è dovuto dal fatto che l'importante crescita registrata nel recente passato ha limitato le possibilità di ripresa.

Nel medio termine, BAK Economics prevede un nuovo aumento dell'attività edilizia in tutte le regioni. In particolare, le regioni di Zurigo/Argovia e la regione del Lemano presentano le prospettive di crescita più rosee.

Sviluppo delle spese di costruzione per edifici dal 1995 al 2026



Volume d'investimento reale indicizzato, 1995 = 100

Fonte: BAK Economics «Bauprognose für die Schweiz 2020 – 2026»

Per previsioni più dettagliate: [Settore edile svizzero - Previsioni per la costruzione di edifici](#)

I vostri contatti

Marco Vincenzi
Responsabile di progetto
T + 41 61 279 97 26
marco.vincenzi@bak-economics.com

Marc Bros de Puechredon
Presidente della direzione generale
T + 41 61 279 97 25
marc.puechredon@bak-economics.com